

Il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

**Relatore: Cristiano Vincenzi (cristiano.vincenzi@bancopopolare.it)
Responsabile Funzione Confidi e Associazioni del Banco Popolare**

Ferrara, 7 Maggio 2010

Il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

CHE COS'E'

- E' un **Fondo di diritto pubblico**, istituito ai sensi della **L. 662/96 e L. 266/97**, totalmente detenuto dallo Stato, con una dotazione finanziaria che nel 2012 raggiungerà l'ammontare di **€ 2 mld** circa;
- è dotato di un organo amministrativo - il **Comitato di Gestione** - che delibera la **concessione della garanzia** e la liquidazione delle perdite; le **sedute** del Comitato hanno **periodicità settimanale**;
- le attività di natura contabile / gestione sono svolte dal soggetto gestore (attualmente Unicredit Mediocredito Centrale Spa, in regime di concessione);
- Gli interventi del Fondo sono disciplinati dalle **norme legislative di riferimento** (v. D.M. 31/5/99 n. 248), nonché dalle **Disposizioni Operative** (regolamento) di volta in volta aggiornate e pubblicate sul sito internet del soggetto gestore (**www.mcc.it**).

Il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

Finalità

Il Fondo di garanzia per le Piccole e Medie Imprese è destinato a **facilitare l'accesso al credito delle PMI**, mediante il rilascio a favore delle Banche finanziatrici di **garanzie agevolate**, in particolare di:

- **garanzie dirette**, irrevocabili, incondizionate, prontamente attivabili (escutibili "a prima richiesta") e **conformi alla nuova normativa di Vigilanza**;
- **cogaranzie**, rilasciate a favore delle Banche congiuntamente ai **Confidi** o agli altri Fondi di garanzia;
- **controgaranzie** (sia "a prima richiesta", **conformi alla nuova normativa di Vigilanza**, sia sussidiarie) a favore dei **Confidi** o di altri Fondi di garanzia che prestano garanzia alle Banche.

Volumi al 31/12/2009:

Nr. Operazioni garantite	Importo garanzie	Importo finanziamenti garantiti
81.293*	€ 8.145.250.456,16	€ 15.940.686.108,29

*di cui controgaranzie per nr. 64.311 operazioni (80% circa del totale)

Il rafforzamento patrimoniale ed operativo del Fondo

Le norme

I provvedimenti legislativi adottati per fronteggiare la crisi economico - finanziaria (D.L. 185/2008 convertito nella Legge 28/1/2009 n. 2) ed alcune delibere del Comitato di Gestione del Fondo, hanno rafforzato il ruolo del Fondo sia in termini patrimoniali, sia in termini operativi.

Profilo patrimoniale

Apporto di ulteriori risorse finanziarie dello Stato (complessivi **1,5 Mld Euro** per il periodo 2008-2012).

Contribuzione da parte delle Banche emittenti gli strumenti finanziari di cui alla Legge 2/2009 (ex D.L. 185/2008, art. 12), destinati alla ricapitalizzazione delle stesse (cosiddetti "**Tremonti bond**").

Il **Banco Popolare**, in particolare, a seguito dell' emissione (per 1,45 mld) di tale strumento finanziario ha contribuito a rafforzare la dotazione del Fondo nella misura dell'1,5% (pari a **21.750.000 €**) dell'importo dello stesso.

Istituzione della Sezione speciale per le imprese dell'Autotrasporto (dotazione **€ 50 mln**) - D.M.27/7/09.

Profilo operativo

- **Garanzia** di ultima istanza dello **Stato** (Decreto MEF 25/3/2009) sugli interventi del Fondo;
- Estensione del Fondo alle **imprese artigiane** e alle **imprese del settore Trasporto merci su strada per conto terzi**;
- Aumento dell'importo massimo garantito dal Fondo ad **€ 1.500.000,00 per impresa** (**€ 750.000,00** nel caso di **imprese** del settore dell'**Autotrasporto** di cose per conto terzi)

Il Fondo di garanzia per le PMI: caratteristiche delle garanzie

Garanzia diretta

Concessa direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari (art.107 DL 385/93):

la garanzia concessa è "a prima richiesta", esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'obbligo di pagamento/rimborso dei finanziamenti, in misura non superiore:

- **al 60%** dell'ammontare di ciascuna delle operazioni ammesse ai benefici del Fondo;
- **all'80%** dell'ammontare di ciascuna delle operazioni ammesse ai benefici del Fondo nel caso di:
 - imprese a prevalente partecipazione femminile;
 - soggetti beneficiari finali ubicati nelle Zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87.3.a. del Trattato CE per gli aiuti a finalità regionale (Calabria, Campania, Sicilia, Puglia);
 - soggetti beneficiari finali che sottoscrivono Contratti d'area o Patti territoriali.

Controgaranzia

Concessa a fronte di garanzie accordate da Confidi (compresi i Confidi operanti nel settore agricolo) ed altri organismi di garanzia (intermediari artt.106-107 TUB), fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi.

2 tipologie di intervento:

- **"a prima richiesta"** se il confidi o altro fondo di garanzia concede garanzia "a prima richiesta". La controgaranzia copre fino al **90%** dell'importo garantito dal Confidi;
- **"sussidiaria"** se il confidi o altro fondo di garanzia concede garanzia "sussidiaria". La controgaranzia copre fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi.

Plafond / importo max garantito

Le imprese possono chiedere l'intervento del Fondo per un **importo massimo complessivo per impresa** che, tenuto conto dell'eventuale quota residua - già garantita dal Fondo - dei finanziamenti in essere, non sia superiore ad **€ 1.500.000,00** (€ 750.000,00 per imprese di autotrasporto merci per conto terzi).

Il Fondo di garanzia per le PMI: le imprese beneficiarie

Soggetti beneficiari

- Tutte le PMI rientranti nei parametri dimensionali di cui al decreto MAP del 18 aprile 2005, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, ed alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- **appartenenti a qualsiasi settore (ad eccezione di alcuni settori esclusi dalla UE: cantieristica navale, industria automobilistica, **agricoltura e pesca**, etc);**
- attive sul territorio nazionale (anche per investimenti all'estero);
- **valutate economicamente e finanziariamente sane.**

Requisiti di PMI

- **Media impresa:**
 - impiega meno di **250 dipendenti**;
 - registra un fatturato annuo non superiore a **€ 50 mln** o un totale di bilancio non superiore a **€ 43 mln**;
- **Piccola impresa:**
 - impiega meno di **50 dipendenti**;
 - registra un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a **€ 10 mln**;
- **Microimpresa:**
 - impiega meno di 10 dipendenti;
 - registra un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiore a **€ 2 mln.**

N.B.: l'impresa deve essere indipendente, ovvero non associata o collegata ad altre imprese di maggiori dimensioni per più del 25% del capitale.

Il Fondo di Garanzia per le PMI

Operazioni ammissibili

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa:

- **finanziamenti a medio-lungo termine a fronte di investimenti**
- acquisizione di partecipazioni a fronte di investimenti
- prestiti partecipativi a fronte di investimenti
- altre operazioni (breve termine, finanziamenti m/t per liquidità, consolidamento dei debiti a breve termine, etc.)

Non sono ammesse all'intervento del Fondo **operazioni di garanzia** per finanziamenti concessi a PMI del settore dell'Autotrasporto di merci per conto terzi, a fronte di investimenti riguardanti **l'acquisto di automezzi.**

Modalità di presentazione della richiesta al Fondo

L'inoltro della richiesta di garanzia viene effettuato dalla Banca che concede il finanziamento o dal Confidi che richiede la controgaranzia

Modello di scoring imprese in regime di contabilità ordinaria

Imprese industriali

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) MEZZI PROPRI + DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE / IMMOBILIZZAZIONI	$\geq 1,00$	Copertura finanziaria immobilizzazioni
B) MEZZI PROPRI / TOTALE DEL PASSIVO	$\geq 10\%$	Indipendenza finanziaria
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/fatturato
D) MARGINE OPERATIVO LORDO / FATTURATO	$\geq 0,15$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato

Imprese commerciali

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE	$\geq 0,80$	Indice di liquidità
B) ATTIVO CIRCOLANTE / FATTURATO	$\leq 60\%$	Indice di rot.ne attivo circolante
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/fatturato
D) MARGINE OPERATIVO LORDO / FATTURATO	$\geq 0,15$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato

Modello di scoring imprese industriali e commerciali in regime di contabilità semplificata

Imprese che presentano la voce rimanenze

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) $\{[(\text{RIMANENZE FINALI} + \text{RIMANENZE INIZIALI}) / 2] / \text{VENDITE O FATTURATO}\} * 365$	≤ 180 GIORNI	Giorni di rotazione del magazzino per le imprese che presentano la voce rimanenze
B) MARGINE OPERATIVO LORDO / FATTURATO	$\geq 0,15$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/fatturato
D) UTILE DI ESERCIZIO / FATTURATO	$\geq 6\%$	Incidenza di redditività

Imprese che non presentano la voce rimanenze

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) MARGINE OPERATIVO NETTO / FATTURATO	$\geq 0,10$	Indice di liquidità
B) MARGINE OPERATIVO LORDO / FATTURATO	$\geq 0,15$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/fatturato
D) UTILE DI ESERCIZIO / FATTURATO	$\geq 6\%$	Indice di redditività

Modello di scoring imprese autotrasporto

Imprese in regime di contabilità semplificata

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) MARGINE OPERATIVO NETTO / FATTURATO	$\geq 0,10$	Indice di liquidità
B) MARGINE OPERATIVO LORDO / FATTURATO	$\geq 0,15$	Indice di rot.ne attivo circolante
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/Fatturato
D) UTILE DI ESERCIZIO/ FATTURATO	$\geq 6\%$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato

Imprese in regime di contabilità ordinaria

INDICE	VALORE "OTTIMALE"	
A) ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE	$\geq 0,80$	Indice di liquidità
B) ATTIVO CIRCOLANTE / FATTURATO	$\leq 60\%$	Indice di rot.ne attivo circolante
C) ONERI FINANZIARI / FATTURATO	$\leq 5\%$	Incidenza oneri finan.ri/fatturato
D) MARGINE OPERATIVO LORDO/ FATTURATO	$\geq 0,15\%$	Incidenza gestione caratteristica/fatturato

Il Fondo di garanzia per le PMI: i criteri di valutazione

La valutazione

- Ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo le PMI vengono valutate sulla base dei dati di bilancio (o delle **dichiarazioni fiscali** (nel caso di imprese in contabilità semplificata) degli ultimi due esercizi chiusi ed approvati, e della **situazione contabile aggiornata a data recente**.
- La valutazione viene effettuata **sulla base di modelli che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria**.
- **La valutazione di ammissibilità si basa sul calcolo (scoring) dei principali indicatori economico-finanziari e del relativo scostamento dai "valori ottimali"**, con la conseguente classificazione dell'impresa beneficiaria in una "**fascia di valutazione**" (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3).
- Le **nuove** imprese (definite tali in assenza di due esercizi chiusi ed approvati) vengono valutate sulla base dei **bilanci previsionali del triennio successivo** alla presentazione della domanda e di una **dettagliata relazione tecnica** ("business plan").

Procedura Semplificata

La procedura di **ammissione** alla garanzia del Fondo è **semplificata** nel caso in cui:

- l'impresa rientri nella **fascia 1 di valutazione**;
- l'importo dell'operazione **non superi il 30% del fatturato** (20% nel caso di operazioni fino a 36 mesi);
- l'importo del **fatturato non presenti una diminuzione**, sull'esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- l'impresa **non presenti perdite superiori al 5% in uno degli ultimi due bilanci approvati**.

LA BANCA ATTESTA LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E IL FONDO DELIBERA L'AMMISSIONE ALLA GARANZIA CON PRIORITA' / PRECEDENZA SU ALTRE OPERAZIONI

Le operazioni di importo ridotto (microcredito)

Operazioni importo ridotto

Nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine di **importo non superiore a € 20.000,00**, la Banca può certificare il merito di credito delle imprese **senza procedere al calcolo dello “scoring”**, in presenza dei seguenti requisiti:

- **utile di esercizio** in almeno uno degli ultimi due bilanci approvati (o ultime due dichiarazioni fiscali);
- **eventuali perdite**, nell'ultimo bilancio approvato (o nell'ultima dichiarazione fiscale), **inferiori al 10% del fatturato**;
- **assenza di altre garanzie** (fatta eccezione per le garanzie personali).

L'importo può essere **incrementato fino ad un massimo di € 100.000,00 sulla base di:**

- ✓ anzianità dell'impresa (+ 5% per anno di attività dell'impresa, max € 20.000,00);
- ✓ n° addetti dell'impresa (+ 25% per ogni addetto, max € 20.000,00);
- ✓ investimenti in beni ammortizzabili (+ 20% del valore dei beni, max € 30.000,00);
- ✓ Investimenti da effettuare successivamente alla richiesta (+10% del valore dei beni, max € 20.000,00);
- ✓ crescita del fatturato (se almeno del 5% nell'ultimo esercizio, l'importo base può essere aumentato del 50%; se la crescita è almeno del 10%, l'importo base può essere aumentato del 100%;);
- ✓ Immobile aziendale (se di proprietà + 200% dell'importo base, se acquisito in leasing + 100% dell'importo base, se in locazione + 75% dell'importo base).



LA BANCA ATTESTA LA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E IL FONDO DELIBERA L'AMMISSIONE ALLA GARANZIA CON PRIORITA' / PRECEDENZA SU ALTRE OPERAZIONI

Il Fondo di garanzia per le PMI: i costi

Costo della garanzia per le PMI

La garanzia ha un costo, **calcolato in rapporto all'importo garantito e versato una tantum** all'attivazione della stessa da parte della Banca richiedente (che si rivale sull'impresa beneficiaria).

Imprese	Zone 87.3.a Patti territoriali Imprese femminili Imprese di autotrasporto	Zone 87.3.c	Restanti territori	
			su importo garantito (60%)	su intero importo finanziamento
Micro	gratuita	0,125%	0,25%	0,15%
Piccole	gratuita	0,25%	0,50%	0,30%
Medie e consorzi	gratuita	0,50%	1,00%	0,60%

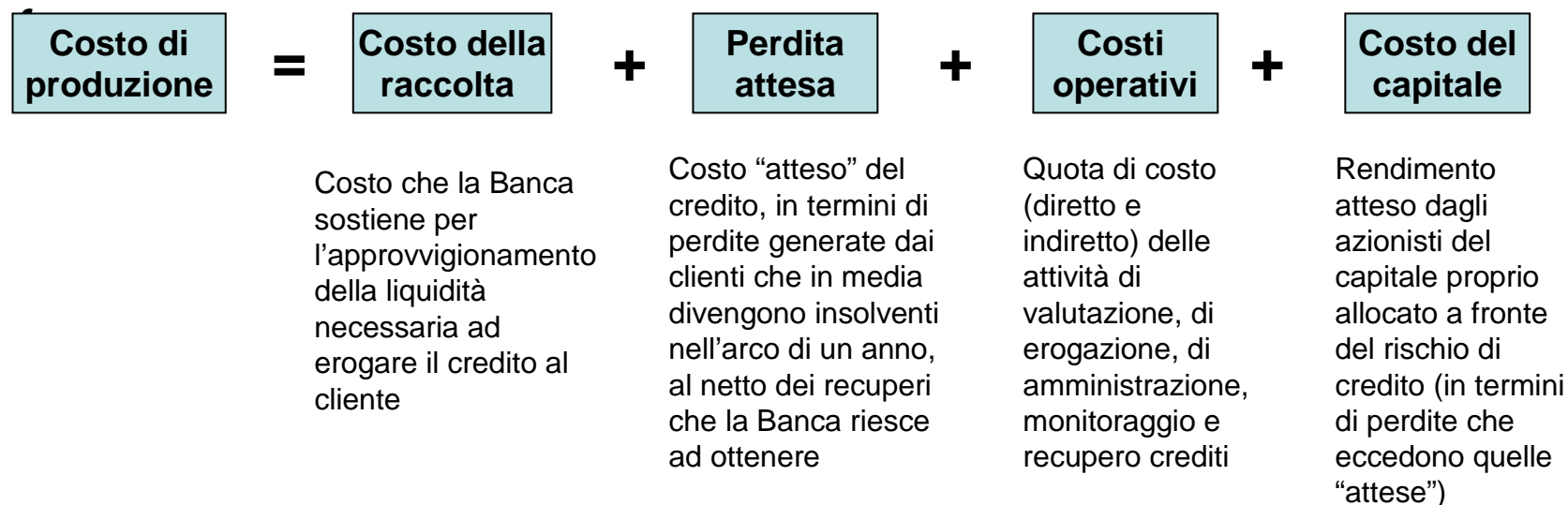
Intensità, regime di aiuto e cumulabilità della garanzia

Il costo particolarmente ridotto configura l'intervento del Fondo come un incentivo pubblico in forma di garanzia, assoggettato al **Regolamento CE 1998/2006 "de minimis"**: l'importo max degli aiuti non può superare **€ 200.000 nel triennio** (€ 100.000 per le imprese del settore dell'**autotrasporto**).

L'equivalente sovvenzione lordo (**ESL**) della garanzia è pari al **13% dell'importo garantito** di ciascuna operazione. L'incentivo, entro il limite del "de minimis", è cumulabile con altri aiuti di Stato. **E' necessario pertanto verificare se nel Regolamento dell'ulteriore incentivo sono previsti divieti di cumulo.**

Il Fondo di garanzia per le PMI: il costo di produzione dei finanziamenti

IL COSTO DI PRODUZIONE, PER LA BANCA, E' RAPPRESENTATO DALLA SOMMATORIA DI QUATTRO ELEMENTI



Il **Fondo di Garanzia per le PMI** consente alla Banca di "azzerare", per la quota garantita del finanziamento, il **costo**:

- delle **perdite attese**;
- del **capitale prudenziale**.

La Banca comunica al Comitato del Fondo i tassi applicati ai finanziamenti

Il Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese

I vantaggi / le opportunità per l'Impresa e per la Banca

- per l'**IMPRESA**:
 - maggiore **facilità di accesso al credito** (il finanziamento viene **garantito dallo Stato**);
 - **condizioni economiche / tasso di interesse inferiori** rispetto ai finanziamenti non garantiti dal Fondo;
 - **commissioni di garanzia agevolate / ridotte** rispetto alle condizioni di mercato.

- per la **BANCA**:
 - beneficiare di uno **strumento di mitigazione del rischio conforme** alla **nuova normativa prudenziale di Vigilanza**;
 - **diminuire i costi di "produzione" dei finanziamenti**, sia per effetto della riduzione del costo del capitale prudenziale (**ponderazione "zero"**, nel metodo standardizzato, della quota garantita), sia per effetto della riduzione del costo del rischio di credito;
 - **incrementare i volumi di erogazione** del credito.